

Cli abbonati sono la forza del Giornale
inviare l'importo all'Amministrazione
Via Palermo, 112 - TRAPANI
Ordinario L. 1.500
Speciale » 5.000
Sostenitore » 50.000

TRAPANI NUOVA

Videotecnica

di Giorgio e Piero Montani

TEL. 15.45

AMMINISTRAZIONE - DIREZIONE: TRAPANI - Via Palermo, 112 - Tel. 1011

SETTIMANALE INDIPENDENTE

Sped. abb. Postale - Gr. I - UNA COPIA LIRE TRENTA

Per la drammatica crisi regionale

La formula di centro-sinistra
l'unica soluzione possibile

I gruppi politici interessati stanno lavorando attivamente in questa direzione

Altre votazioni hanno avuto luogo a Palermo per la elezione del presidente regionale: ma si è trattato di votazione nulle perché dopo le dimissioni di Corallo (PSI) occorre ancora la maggioranza assoluta.

Occorre quindi in questi pochissimi giorni, anzi in queste poche ore trovare una giusta soluzione al problema che ha angustiato e travagliato da oltre tre mesi i partiti politici: e i risultati delle elezioni sarde, e l'effervescente politica che ne seguirà sul piano nazionale non sembrano obiettivamente determinare le condizioni migliori per una soluzione.

Comunque, è un dato di fatto

Il sesso "intricato"

Il sostituto Procuratore della Repubblica di Milano ha disposto il sequestro di un quadro esposto in una galleria di via Brera, perché integra il reato di offesa al pudore. Nella ordinanza relativa al sequestro, il solerte magistrato spiega la sua decisione con questo argomento: «La composizione è ottenuta con vari indumenti intimi femminili sguaiati e stucchi che, unitamente a un metro per sartù e ad altri pezzi di stoffa costituiscono un ammasso intricato il cui significato simbolico va indubbiamente riferito alla sfera sessuale».

L'episodio è estremamente grave perché conferma una tendenza di troppe Procure italiane a interpretare arbitrariamente le manifestazioni d'arte e di pensiero. Ma, stavolta, il caso è ancora più peculiare del solito e ci domandiamo sbrigottiti, come abbia fatto la galoppante fantasia del magistrato di Milano a riferire alla sfera sessuale un ammasso "intricato" di stoffe e - più ancora - un metro per sartù.

Che penseremo d'ora in poi ogni volta che i nostri sartù ci prenderanno le misure o le prenderanno alle nostre, signore?

to che ormai, impossibile l'alleanza con i fascisti, introvabile una maggioranza di convergenza, esclusa una formula miliziana, non resta che tentare un centro-sinistra coerente, organico e programmatico. In questo senso, infatti, ci si sta muovendo a Palermo.

«Sono ormai due anni - scrive l'agenzia portavoce della Base - che si va avanti con la fantasia delle formule e delle alleanze più indecorose, senza che si sia mai tentato con volontà di attuazione l'unica scelta che proveniva dalle stesse indicazioni elettorali: il centro-sinistra».

«Eri sembrava cosa fatta u-na soluzione che, sia pure minoritaria, era logicamente destinata ad una evoluzione positiva. Ma è proprio per impedire quella svolta democratica che si sono opposti i centristi e coagolati i fascisti e i comunisti, quest'ultimi come veri artefici dell'operazione. Ed è contro di loro che bisogna finalmente decidersi a realizzare il centro-sinistra, organico e maggioritario».

Da parte sua l'«Avanti!» scrive: «Tutto, sta nel vedere come la DC impiegherà questi giorni: se cioè cederà ai rinnovi e sempre più pressanti ricatti liberali e della destra clericale, nel qual caso probabilmente non rimarrà altra soluzione che lo scioglimento della Assemblea; oppure se prenderà atto con coerenza dell'insegnamento dei fatti e, portando verso una positiva soluzione il primo passo tentato l'altra sera, percorrerà l'unica via possibile, quella di un «centro-sinistra organico e maggioritario», secondo le indicazioni della sinistra dc, del PRI, dell'USCS e della sinistra del PSDI».

Noi ci auguriamo che alle parole seguano i fatti e che finalmente alla Sicilia si dia un governo o meglio un bilancio. Gli operatori economici dell'Isola, gli appaltatori, gli operai, i disoccupati, tutti guardano con lieta novella, tutti guardano con segreta speranza a Palermo. Sarebbe delittuoso tradire queste legittime aspettative e continuare ancora sulla strada dello equivoco e della reciproca incomprendimento. Esiste all'Assemblea Regionale una maggioranza sufficiente a governare con estrema decisione e con una alta visione autonomistica dei problemi che ancora, purtroppo, assillano la nostra Isola, maggioranza che va dai Socialisti

Tributi Locali

«Il Sindaco del Comune di Trapani rende noto che dal 18 Giugno al 7 Luglio c.a. sono in pubblicazione con diritto a chiunque di prendere visione, gli elenchi in diminuzione e in aumento a ruoli Tributi Locali 1960 per la formazione dei ruoli relativi all'anno 1961».

sti ai Democratici attraverso le rappresentanze repubblicane, socialdemocratiche e Cristiano Sociali: si agisca con decisione

ESAMI DI MATURITA'

Abbiamo da Roma che il provvedimento relativo alla costituzione delle Commissioni Giudicatrici per gli esami di maturità classica e scientifica e di abilitazione tecnica e magistrale, è di imminente pubblicazione.

E' la prima volta a memoria d'uomo che ancora a pochi giorni di distanza dall'inizio delle prove il Ministro non si decide a rendere noti i nomi dei componenti le Commissioni. La nuova prassi pare voglia ridurre ai minimi termini di tempo tutti i lavori di corridoio per ar-

rivare alle raccomandazioni. Indubbiamente encomiabile il proposito del Ministro se potesse sortire un suo effetto, ma in questa Italia dove la macchina più celere e più pronta a mettersi in moto è proprio quella delle raccomandazioni, riteniamo che il proposito non servirà ad altro che a rendere più problematica la costituzione delle commissioni, - fra accettazioni, rinunzie e nuove nomine - mentre i soliti raccomandati di ferro, continueranno a fare spicco sugli specchi dei maturati e degli abilitati.

Contributo di idee alla soluzione dei nostri problemi

Per una politica agraria in Provincia di Trapani

Bisogna dare ai nostri contadini nuove prospettive di benessere senza impostazioni demagogiche

Pubblichiamo qui di seguito uno stralcio del documento finale approvato dalla Commissione Provinciale Lavoro di Massa del PSI la cui relazione introduttiva è stata tenuta dal pubblicista Giuseppe Gallo:

«L'agricoltura in provincia di Trapani presenta ancora caratteristiche contraddittorie, come quelle tipiche della nostra zona. Da una parte zone agrarie a colture estensive (grano ed altri cereali) e non ancora trasformate, e dall'altra colture intensive a conduzione familiare, largamente diffuse in piccoli poderi, con alti costi di produzione. In quest'ultimo settore, i prodotti, sia per quantità che per qualità, non vanno oltre la cerchia del consumo familiare».

Ovunque difetta la rete viaria, dominata da trazzere impraticabili e solo alcune, in questi ultimi anni, sono state sistemate. Scarse ed insufficienti le capacità idriche attuali, ben lontane dall'assicurare, nei periodi di siccità, l'irrigazione necessaria. Nella nostra provincia è stata costruita una sola diga sul fiume Delia (Diga Trinità), della capacità di 18 milioni di mc. di acqua e per l'irrigazione di appena 3500 Ha di territorio, situato nel comprensorio del Con-

sumo. Le frequenti annate di siccità, con i rilevanti danni che producono alle colture, difficilmente sono contrastate dalle irrigazioni, il cui uso è limitatissimo. Scarsa ed insufficiente è inoltre la meccanizzazione, e così anche la introduzione di nuovi sistemi di coltivazione. Tali difetti non si riscontrano nella grossa azienda capitalistica, i cui piani di trasformazione, quando vengono posti in esecuzione, trovano disponibili risorse finanziarie pubbliche, facilitazioni burocratiche e fiscali della Regione e dello Stato. Inevitabile è così la creazione di zone agricole moderne e sviluppate con accanto altre zone agricole depresse ed in via di abbandono».

La progressiva e costante estensione della superficie agraria coltivata a vigneto crea ogni giorno gravi problemi di sovrapproduzione che inevitabilmente si scontrano (e se ne spiega anche il fenomeno) con quelli del sottocampo e della sofisticazione, ambedue concorrenti a tenere a basso livello il prezzo del vino e quindi a ridurre il ricavo dei produttori, in larga misura piccoli coltivatori. A ciò si aggiunge il fenomeno dei nuovi gusti per le bevande analcoliche, nonché l'utilizzazione, sul piano industriale, dell'alcool da frutta.

La scarsa ed insufficiente organizzazione di cantine sociali nella nostra provincia ha appesantito le condizioni di questo settore produttivo, esposto, senza riparo, alla capacità delle grosse industrie, di fatto operanti in condizioni di monopolio, costituendo l'unico mercato di sbocco per l'abbondante produzione della nostra provincia. Le poche cantine sociali esistenti tardano ad avviarsi verso la trasformazione del vino ammassato, fermandosi invece alla sola funzione di magazzino, spesso con notevoli perdite nelle gestioni, per poi alla fine vendere il prodotto grezzo ai soliti acquirenti.

«Nelle presenti condizioni lo stesso concetto di «crisi dell'agricoltura» viene abilmente sfruttato dalla grande proprietà capitalistica per pompare allo Stato ed alla Regione contributi e finanziamenti a lunga scadenza ed a basso costo, segnando sul pubblico erario il peso delle proprie inadempimenti e conservando per sé tutti i privilegi tradizionali. Ma la crisi vera colpisce i piccoli proprietari ed i coltivatori diretti, i quali non possono fare le trasformazioni e non possono nemmeno colmare le perdite di gestione nella coltivazione della terra. I grandi proprietari non vogliono pagare le tasse (ed approfittano della crisi che colpi-



La soprano Gigliola Frazzani che interpreterà alla Villa Margherita la «Tosca» di Puccini.

SENZA COMMENTO!

Ci sono tutte: tranne Erice e le isole Egadi

Dal settimanale «Il Domani» «Come preannunciato, il primo corrente, ha avuto regolare inizio il nuovo servizio aereo

PATENTI DI GUIDA

Per effetto del D.P.R. 1.3.1961, n. 121, scade oggi il termine per il pagamento del supplemento di L. 900 sulla tassa di patente di guida tipo C per autoveicoli privati. Il pagamento si può effettuare a mezzo di acquisto di una normale marca da bollo da applicare sulla patente e da fare annullare a mezzo bollo-datario da un qualsiasi ufficio postale.

settimanale Londra-Palermo.

Si tratta del primo collegamento permanente diretto tra la Gran Bretagna e la Capitale dell'Isola, realizzato dalla Società BEA su intervento e per l'interessamento dell'Assessorato Regionale al Turismo, nel quadro dell'attività svolta per incrementare l'afflusso turistico verso la Sicilia.

Per sottolineare opportunamente l'importante iniziativa, dalla quale grandi vantaggi dovrebbero derivare alla nostra Regione, non solo di natura turistica, ma anche economica in quanto è facilmente prevedibile una intensificazione del traffico commerciale siciliano verso la Gran Bretagna, è stato appositamente organizzato, per il 15 corrente, uno speciale volo inaugurale al quale prenderanno parte personalità inglesi del mondo politico e turistico, giornalisti ed operatori economici.

Tra gli altri hanno assicurato la loro partecipazione: Lord Douglas di Kirtleside, Presidente della Compagnia BEA; Aldermann Peter Mackernan, Sindaco di Liverpool; i giornalisti: Miss Evelyn Garnet, del «Daily Telegraph»; Mr. Arthur Eperon del «Daily Herald»; Miss Penelope Turing del «Investor's Chronicle»; Miss Elizabeth Nicholas del «Sunday Times»; gli Agenti di Viaggio: Mister John Watson del Air Travel Manager, Thos Cook; Mister L. Warwick, Direttore della Sir Henry Lunn, Mr. K. Birchall, della Poly Tours Mister W. E. Lachs, Direttore Generale dell'Aviagets.

Il gruppo di personalità, giornalisti ed agenti di viaggio sosterrà in Sicilia fino al giorno 21 giugno visitando: Palermo, Monreale, Mondello, Cefalù, Ustica, Agrigento, Stracusa, Messina, Isole Eolie, Taormina. N.d.R. E' la solita storia! Ci sono tutte tranne Erice e le Egadi.

Eletto a Trapani

Il Consiglio Direttivo della Federazione Caccia

Ecco gli eletti al Consiglio Direttivo della Sezione Provinciale della Federazione della Caccia nella seduta Assembleare del 18 Giugno 1961:

- 1) Campo Prof. Vito; 2) Mocata Salvatore; 3) Scuderi Prof. Giuseppe; 4) Grammatico Pietro; 5) Infranca Dr. Giacomo; 6) Presidente sezione Comunale

- di Partanna; 7) Presidente sezione Comunale di Campobello di Mazara; 8) Presidente della sezione Comunale di Valderice; 9) Presidente della sezione Comunale di Marsala; 10) Presidente della sezione Comunale di Mazara del Vallo; 11) Presidente della sezione Comunale di Castellammare del Golfo.

Arte e Turismo nel Mezzogiorno

Varie e numerosissime sono in Italia le attrattive per le quali, ogni anno, il movimento turistico registra un notevole incremento. Soprattutto il Mezzogiorno, in questi ultimi anni, si è rivelato una fonte inesauribile di bellezze naturali, archeologiche e architettoniche, che promettono di valorizzare al massimo l'industria turistica.

Vogliamo segnalare, a questo proposito, alcuni elementi del patrimonio artistico del Sud d'Italia, sui quali sono stati operati, di recente, interventi per definitivi restauri, e valorizzazione delle zone immediatamente adiacenti.

Un vasto programma di lavori fu attuato, alcuni anni fa, dalla Cassa per il Mezzogiorno. La reggia di Capodimonte, la più colpita durante l'ultima guerra, è stata radicalmente sistemata e vi è stata aggiunta

una vasta pinacoteca, dove sono state riunite le numerose tele che erano sparse nei diversi musei napoletani.

Gli stessi interventi sono stati operati, ed in più larga misura, nel Parco e nella Reggia Vanvitelliana di Caserta. Questa ultima, in particolare, ad opera di maestranze specializzate nell'esecuzione dei più fedeli ripristini, è ritornata a risplendere nel suo tradizionale fulgore.

Un altro centro ricco di monumenti e di memorie, di alto valore turistico, è il Tempio di Serapide, a Pozzuoli, universalmente noto per il duplice interesse archeologico e geofisico.

Tale tempio, infatti, che corrisponde al mercato dell'antica città, offre con il suo impianto e con le grandiose architetture, l'indizio più completo della prosperità commerciale dell'antica Puteoli. L'interesse geofisico del

tempio di Serapide sottoposto al fenomeno di bradisismo, è costituito dalla conservazione, nel fusto delle sue colonne erose dai molluschi litodomi, del segno dei vari livelli che raggiunsero le acque marine.

I lavori di sistemazione del Tempio di Serapide, effettuati alcuni anni or sono, hanno permesso non solo lo spurgo del bacino ed il regolare funzionamento dell'impianto idrovoro, ma anche il riordino delle membrature architettoniche.

A Benevento, città ricca di opere d'arte dell'epoca romana e medioevale, troviamo la Chiesa di S. Sofia, fondata nell'anno 760, che rappresenta una delle più interessanti testimonianze dell'architettura e della tecnica dell'alto medio Evo.

Sempre a Benevento un'altro Silvana Albanese (segue in 4. pag.)

Nozze Montanti-Biondo



Stamani, alle ore 10.30, nella Chiesa di S. Giuseppe alle Fontanelle, si sono uniti in matrimonio la gentile Sg.na Santina Montanti, sorella del nostro Direttore, ed il Sig. Enzo Biondo. Ha officiato Padre Roberto dei Rosminiani. Alla piccola Santina che va a raggiungere la Sardegna, gli auguri più affettuosi della famiglia di «Trapani Nuova».

Al Lavoro l'Azienda Turismo di Erice

Venere d'Argento e Festival della Moda

Due manifestazioni mondane di grande rilievo che richiameranno ad Erice migliaia di turisti - La premiazione delle Veneri d'Argento teletrasmessa in presa diretta

Il 3.º Premio Venere d'Argento al mondo femminile dello spettacolo, indetto dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Erice ed organizzato da Renato Morazzani avrà luogo in Erice il 5 e 6 Agosto p.v.

Il «Premio» si differenzia dagli altri perché viene assegnato a 12 personalità femminili dello spettacolo, quale riconoscimento per l'attività artistica svolta durante l'anno.

Questa 3.ª edizione si profila molto interessante, sia per il grande spettacolo in allestimento che farà da cornice alla manifestazione, sia per la rosa del-

le candidate che racchiude i seguenti nomi: CINEMA: Giulietta Masina; E'CONOMIA: Rossi Drago; ROSANNA: Schiaffino; PROSA: Lilla Brignone; RINA MORELLI; RIVISTA: Della Scala; SANDRA MONDANI; RAI TV: Loretta Masiero; CAPRICE: Chantal; ROSALINA NERI; PITTURA: Anna Salvatore; CECILIA FERRO; LETTERATURA: Laura di Falco; LIRICA: Anna Moffo; ROSANNA CARTER; ELDA RIBETTI; DANZA: Carla Fracci;

ELEGANZA: Sylva Koscina; Georgia Moll; Liana Orfei; MUSICA LEGGERA: Mina; Milva; Betty Curtis; ATTRICE STRANIERA: Eva Bartok; GIORNALISMO: Flora Antonioni. Alla manifestazione, presentata da Paolo Ferrari e teletrasmessa in ripresa diretta, parteciperà Ugo Tognazzi.

Le due serate, dedicate al gran mondo dello spettacolo, intervengono le più alte personalità del Turismo, della Regione Siciliana, gli inviati dei più accreditati giornali italiani, fotografi, operatori, nonché gli operatori dei cinegiornali di attualità.

Nei giorni dal 7 al 10 Luglio p.v., il Piemonte e la Sicilia saranno collegati da un ponte aereo che trasporterà, da Torino ad Erice, le migliori indossatrici italiane.

Le messaggere della moda, che verranno ad Erice per presentare il «1.º FESTIVAL DELLA MODA ITALIANA», potranno essere considerate, data la ricorrenza del Centenario della Unità d'Italia, come il simbolo dell'unione tra l'estremo nord e l'estremo sud della Penisola.

Ed è appunto con questo spirito che l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Erice ed il Centro Italiano Moda di Torino, organizzano in collaborazione col Comune di Erice e con l'E.P.T. di Trapani, sotto gli auspici dell'Assessorato Regionale per il Turismo, il 1.º Festival della Moda Italiana.

La manifestazione tende a distaccarsi dalle altre similari, perché viene presentata sotto il nuovo carattere di «Festival» al fine di attribuire un alto riconoscimento alla Moda Italiana che ha sempre dettato, anche all'Estero, quel carattere di eleganza che distingue il prodotto dell'ingegno e del lavoro italiano.

Questo riconoscimento simbolico che l'Azienda Turismo di Erice intende attribuire, a partire da quest'anno, alla Moda Italiana, polarizza già da molti mesi, durante i quali la fase organizzativa si è andata via via predisponendo, tutta l'attenzione delle più famose Case di Moda e di quanti lavorano per la Moda, suscitando una particolare attenzione dei più qualificati organi di stampa.

Alla manifestazione, predisposta con ogni cura, prenderanno parte le seguenti Case: BELLENGHI (Firenze); CANTALUPPI (Milano); CABER OTTICAL (Milano); FANUCCHI (Roma); FRINE (Firenze); GABER (Roma); LA PERLA (Bologna); LIVIX CAPRI (Napoli);

MESSA (Milano); MEMY (Milano); MIRYCAE (Roma); PRATA (Milano). Ricchi premi ed omaggi saranno offerti da:

PAOLIERI (Alessandria); NINA RICCI (Parigi); INNOXA (Parigi); JEAN PATOU (Parigi); VOIRNET (Parigi); CINZANO (Torino). L'anteprima assoluta delle collezioni 1961-62 sarà presentata da Franco Fornieri.

Uno spettacolo di varietà musicale, con la partecipazione di noti cantanti della RAI-TV, completerà la grande rassegna d'alta moda.

28 posti a Concorso

La donna Poliziotto

L'Ufficio Stampa della Prefettura di Trapani comunica: «Il Ministero dell'Interno, con decreto 20.3.1961, registrato alla Corte dei Conti il 6 Aprile successivo e pubblicato nella G.U. del 25 maggio scorso, n. 128, ha indetto un pubblico concorso per esami per il conferimento di 28 posti di Vice Ispettrice in prova nel ruolo della carriera direttiva della Polizia Femminile.

Dei predetti 28 posti, tre sono riservati a favore delle candidate che superino la prova facoltativa scritta ed orale di lingua tedesca e che risultino idonee nelle altre prove d'esame.

L'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande è il 24 luglio p.v.

Per informazioni rivolgersi agli Uffici di P.S. ed al Sigg. Sindaco»

Trapani, li 15 giugno 1961

UNA SIMPATICA MANIFESTAZIONE

Saggio Ginnico Corale nelle scuole di Paceco

In occasione della chiusura dell'anno scolastico e alla presenza del Sindaco e del Provveditore

A Paceco nell'ampio e imbandierato atrio dell'edificio scolastico ha avuto luogo sabato 17 la manifestazione di chiusura dell'anno scolastico alla presenza del Sig. Provveditore agli Studi dott. Purpi accompagnato dal coordinatore provinciale di educazione fisica Prof. La Grutta, del Sindaco del Comune, avv. Catalano, dell'Arciprete Don Mario Di Trapani, Presidente del Patronato Scolastico, del Maresciallo dei Carabinieri Alfano, del Cqmm. Siano Capo Ufficio dell'A.A.I. del Prof. Adragna Preside della Scuola Professionale, del Rag.

Maugeri, Segretario del Comune e di altre autorità locali, degli insegnanti del Circolo e di numerosissimo pubblico. La bella manifestazione si è aperta con l'Alza Bandiera e con l'Inno di Mameli cantato dagli alunni partecipanti al Saggio; subito dopo il dr. Celestino Mucic, Direttore Didattico del Circolo, ha salutato e ringraziato le Autorità intervenute, illustrando l'alto significato della manifestazione. Indi le squadre maschili e femminili hanno eseguito alla perfezione i prescritti esercizi ginnici, alcuni eserci-

zi con attrezzi, i canti e numerose scenette, improntate tutte al clima dell'Unità d'Italia e ad uno spirito patriottico. Gli esercizi, i canti e le scenette sono stati calorosamente applauditi dalle Autorità e dal folto pubblico. Alla fine del riuscitissimo Saggio, terminato con l'Ammaina Bandiera, è seguito un rinfresco per le Autorità, gli invitati e gli insegnanti nei locali del Refettorio, dove il Sig. Provveditore, con parola elevata, ha espresso il suo più vivo elogio a tutti gli insegnanti del plesso scolastico.

Sullo risponde ad una interrogazione dell'On. Camangi

I criteri adottati per l'impiego della manodopera disoccupata

In fase di attuazione la concessione dei singoli cantieri

Il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale ha risposto ad una interrogazione con la quale l'on. Camangi chiedeva di sapere «con riferimento al piano d'impiego della manodopera disoccupata per l'esercizio 1961-62, reso noto recentemente 1) quale è stato il criterio che ha condotto alla ripartizione dello stanziamento totale in due parti uguali fra il Mezzogiorno e il centro-nord del territorio nazionale; 2) quale è stato il criterio in base al quale gli stessi fondi sono stati ripartiti fra le tre sezioni: dei territori montani, dei comuni non capoluoghi di provincia con popolazione inferiore a 50.000 abitanti e dei comuni capoluoghi di provincia con popolazione superiore a 50.000 abitanti; 3) per quale ragione la ripartizione nell'ambito di ognuna delle tre sezioni è stata fatta secondo tre parametri così diversi tra loro, e cioè in base alla popolazione per la prima, al coefficiente di disoccupazione per la seconda, ed alle assegnazioni dell'anno precedente per la terza.

L'interrogante chiede inoltre, — concludeva l'interrogazione — se, a completamento della comunque lodevole iniziativa di far conoscere il piano generale in oggetto, il ministro non ritenga opportuno disporre che, anche nell'ambito di ogni provincia, venga resa pubblica la concessione di dettaglio dei singoli cantieri.

Il Ministro ha così risposto: «Si informa la S.V. Onorevole che la suddivisione in 2 quote equivalenti (una per il Sud e l'altra per il Centro Nord) dei fondi destinati all'attuazione delle varie forme di intervento a sollievo della disoccupazione, per l'esercizio 1961-62, è stata disposta dalla Commissione centrale per l'avviamento al lavoro, di cui, come noto, fanno parte i rappresentanti sindacali dei datori e dei prestatori di lavoro; tale ripartizione risponde al disposto dell'articolo 64 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che stabilisce l'impiego di almeno la metà delle disponibilità del Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori nel Mezzogiorno e nelle Isole.

I fondi a disposizione sono stati suddivisi in tre sezioni, una per i territori montani, una per i Comuni non capoluoghi di provincia con popolazione inferiore a 50.000 abitanti ed una per i capoluoghi di provincia e per i Comuni non capoluoghi con popolazione non superiore a 50.000 abitanti.

Alla sezione riservata ai territori montani sono state attribuite n. 5.000.000 giornate-operaie, pari alla metà degli interventi, in relazione all'ordine del giorno dell'on. Lucifredi, accolto a suo tempo dal Governo, per l'attribuzione di tale aliquota di interventi a favore dei territori montani.

La ripartizione dei fondi è stata effettuata in base al rapporto esistente fra popolazione montana dell'intera Repubblica; non si è potuto tener conto dell'elemento della disoccupazione normale, perché d'impossibile elaborazione, dato che, il territorio montano, è spesso soltanto una parte dell'intero territorio comunale mentre, come è noto, la rivelazione della disoccupazione avviene per circoscrizione amministrativa (Comune, Provincia, ecc.).

Si ritiene, tuttavia, che la mancanza di detto elemento non abbia influito sensibilmente ai fini della ripartizione poiché è noto che le condizioni delle popolazioni montane, ad ecce-

zione di quelle residenti in centri turistico-alberghieri, sono pressoché identiche in tutto il territorio nazionale.

Con la sezione normale, riservata ai Comuni non capoluoghi con popolazione inferiore ai 50.000 abitanti, sono state distribuite 3.340.000 giornate-operaie in considerazione del fatto che questa è la categoria più bisognosa di assistenza. Detta ripartizione è stata effettuata sulla base del coefficiente di disoccupazione, quale risulta dal rapporto, per ogni provincia, fra la media degli iscritti nelle liste degli Uffici di collocamento nel bimestre dicembre 1960-gennaio 1961 e la popolazione attiva, al fine di tener conto delle specifiche esigenze di ciascuna zona.

Le restanti 1.680.000 giornate-operaie sono state distribuite con la Sezione speciale riservata ai capoluoghi di provincia ed ai comuni non capoluoghi con popolazione superiore ai 50 mila abitanti sulla base delle

assegnazioni effettivamente disposte nell'anno solare 1960. Ciò in quanto se la distribuzione ai suddetti Comuni fosse stata effettuata sulla base del coefficiente di disoccupazione, i medesimi avrebbero beneficiato di una elevata quota di interventi non proporzionali alle maggiori possibilità di occupazione in essi esistenti in confronto a quelle offerte nei Comuni più piccoli.

Per quanto riguarda, infine, l'ultima parte dell'interrogazione, si fa presente che la concessione di dettaglio dei singoli cantieri è tuttora in fase di attuazione e che essa è effettuata sentite le Commissioni provinciali per il collocamento e quindi è da ritenersi pubblica nello ambito di ogni provincia.

Una volta attuata la ripartizione, gli eventuali interessati possono comunque avanzare richiesta ai singoli Uffici provinciali per conoscere l'assegnazione di dettaglio dei cantieri attribuiti.

hanno raggiunto in autopulman Segesta.

La comitiva della quale facevano parte funzionari, impiegati e dipendenti con le loro famiglie, dopo avere visitato il tempio e il teatro greco ha fatto ritorno a Trapani da dove ha raggiunto la villa del Dottor Scalabino Segretario Generale della Camera di Commercio, gentilmente messa a disposizione per l'occasione.

Il Presidente avv. Piacentino con la gentile signora hanno raggiunto la comitiva ed hanno preso parte al pranzo assieme ai dipendenti camerati, all'ombra di magnifiche piante che adornano e completano la suggestività di quel magnifico luogo invitante veramente a una giornata di distensione, di riposo e di svago.

Dopo il pranzo i giganti si sono abbandonati a balzi ed a giochi e a suon di tanghi e valzer hanno atteso il calar della sera, per fare ritorno in città. P.T.

Cita Turistica dei dipendenti della Camera di Commercio

La Camera di Commercio di Trapani quest'anno non è stata seconda agli altri istituti ed Enti i quali, annualmente, dimostrando il loro attaccamento al personale, concedono ai loro dipendenti una giornata di svago e di allegria con una gita turistica.

Anche quest'anno il Presidente avv. Piacentino, sensibile al desiderio espresso dai dipendenti camerati che dimostrano il loro attaccamento all'Ente, ha voluto fare trascorrere ai propri funzionari ed impiegati una giornata di allegria.

Infatti domenica 11 giugno con partenza dalla sede camerale alle ore 8 ha avuto luogo una gita con pulman a Scopello, in quella incantevole zona i cui luoghi la natura ha voluto rendere suggestivi.

Dopo avere visitato i faraglioni, all'ombra di alcune magnifiche e secolari piante di olivo, la comitiva ha consumato la prima colazione, dopo la quale i giganti (circa sessanta),

Saluto del dott. Purpi alle Autorità scolastiche

Il Provveditore agli Studi della Provincia di Trapani, dott. Giuseppe Purpi, in occasione della chiusura dell'anno scolastico ha inviato ai Capi d'Istituto, agli Ispettori scolastici e Direttori didattici, il saluto che qui di seguito pubblichiamo:

Al volgere dell'anno scolastico, mi è gradito inviare un saluto a tutti gli alunni ed alle famiglie che hanno seguito con il loro amore i propri figli nella Scuola, offrendo cordiale e costante collaborazione.

Porgo il mio saluto deferente-

Giuseppe Purpi

Alla Scuola Avviamento di Paceco

Prima mostra di lavori femminili

Pubblico e autorità presenti alla manifestazione

Una simpatica manifestazione ha riunito il 16 giugno, alla presenza del Sindaco avv. Giuseppe Catalano e delle altre autorità comunali e scolastiche, un folto gruppo di visitatori per la vernice della «Prima Mostra di Lavori Femminili» organizzata dalla Scuola di Avviamento Professionale di Paceco.

La sezione femminile di detta Scuola, che è a tipo industriale e che è sorta da appena un biennio, ha esposto nella sede della Scuola stessa — Via Goldoni — i numerosi lavori femminili che durante l'anno scolastico hanno eseguito le alunne, sotto la guida della Professoressa Signorina Morana.

I lavori esposti, che vanno dal rammento al ricamo, sono stati lodati e ammirati dal folto

pubblico presente, tenuto conto anche che ad eseguirli sono state alunne poco più che decenni.

Il Professor Antonio L.O. Grande, Direttore della Scuola, nel ringraziare gli intervenuti, ha offerto un rinfresco.

Martedì sera all'Auditorium S. Agostino si è svolta la quinta manifestazione per la stagione concertistica 1960-61 organizzata dalla «Concertisti Associati nel Trapanese» che tante benemerente sta acquistando nel campo della musica sinfonica.

Il programma che prevedeva la esecuzione di musiche di Bach, Mozart, Schubert e Beethoven ha riscosso l'unanime consenso del pubblico presente.

Il Concerto sinfonico è stato diretto da Antonio di Baviera con la partecipazione del pianista Bruno Canino.

Ecco alcune notizie relative ai due artisti:

Antonio di Baviera, nato in Svizzera, compì gli studi musicali a Milano, Parigi, Roma, Salisburgo. Per alcuni anni si dedicò alla carriera di clarinetista solista in concerti di musica da camera e con orchestra, tenuti nelle principali città d'Europa.

Nel 1950 fu nominato professore di musica da camera aggiunto al Mozarteum di Salisburgo e nel 1951 docente di musica da camera all'Accademia Musicale Chigiana di Siena.

Dal 1950 si dedicò interamente alla direzione d'orchestra sotto la guida di W. Furtwängler, del quale era allievo dal 1946.

Nel 1953 iniziò la sua attività come direttore d'orchestra, dirigendo in varie nazioni d'Europa e d'America.

Nel 1957 diresse, tra l'altro, tre concerti con l'Orchestra Municipale di Bilbao, in Spagna, dopo i quali fu nominato direttore titolare di quell'orchestra.

Nel luglio del 1958, Antonio di Baviera è stato invitato a dirigere un concerto con l'Orchestra Filarmonica di Berlino.

Le raffinate interpretazioni di Antonio di Baviera, notevoli per equilibrio ed aderenza al pensiero dell'autore, danno la misura della sua forte personalità di musicista.

Bruno Canino è nato a Napoli nel 1936.

Rassegna Scrittori Italiani

L.I.L.E. - Istituto Librario Editoriale - annuncia la realizzazione di una «Rassegna degli scrittori italiani» che uscirà nel corso dell'anno, nella collana «Personalità», col titolo «Chi scrive».

I collaboratori delle riviste letterarie, tecniche e scientifiche, dei quotidiani e periodici, nonché gli autori di saggi, romanzi e poesie, sono vivamente pregati di richiedere l'apposita scheda bio-bibliografica al seguente indirizzo: L.I.E. - Istituto Librario Editoriale - Piazzale Cadorna, 13 - Milano.

Concorso Zootecnico a Ragusa

La Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Trapani porta a conoscenza delle categorie economiche interessate che, nel periodo che va dall'8 al 15 ottobre 1961, la Camera di Commercio di Ragusa organizza il V Mercato-Concorso zootecnico, che intende valorizzare il patrimonio zootecnico isolano.

A fianco di detta manifestazione è inteso di allestire anche una mostra - concorso dell'artigianato rurale e una mostra di meccanizzazione agricola diretta a far conoscere le macchine più aggiornate prodotte per ausilio dell'agricoltura, della zootecnica e del caseificio.

Tutte le anzidette manifestazioni vengono condotte e realizzate nell'esclusivo interesse del progresso economico del settore dell'agricoltura, dell'artigianato e dell'industria meccanica a servizio dell'agricoltura.

Ha studiato con Enzo Calace a Milano, diplomandosi al Conservatorio «G. Verdi» col massimo dei voti e la lode.

Si è anche diplomato in composizione sotto la guida di Bruno Bettinelli.

Nel 1953 ha vinto il primo premio al concorso «M. Clementi».

Nel 1956 e nel 1958 ha conquistato il IV premio al concorso internazionale «F. Busoni» di Bolzano e nel 1956 il secondo premio del concorso pianistico di Darmstadt.

La sua brillante attività di concertista si è svolta nelle più importanti città italiane e all'estero.

Fa parte anche del gruppo dei «Giovani solisti di Milano».

Olio Peraino. Il re della vostra cucina! e... sulla vostra mensa un bicchiere del buon Vino Peraino! il vino che sa il fatto suo. Ditta Peraino Girolamo Erice - Casa Santa Trapani

Leggete e diffondete il settimanale TRAPANI NUOVA

Compagnia Anonima d'Assicurazione di Torino. Agenzia Generale per Trapani e Provincia. Via Torrearsa, 20 - Telefono 2601

RICORDATE. Gli abbonamenti numerosi sono la forza del Giornale. PREZZO DEGLI ABBONAMENTI PER IL 1961. ANNO SEMESTRE ESTERO SPECIALE SOSTENITORE. 1.500 800 il doppio 5.000 50.000. Inviare vaglia ed assegni all'Amministrazione in Via Palermo, 112 - TRAPANI

finalmente!! anche a Trapani. BLACK SCREEN. protegge i vostri occhi il televisore con lo schermo nero BLACK SCREEN. Bell TELEVISION. è un prodotto della Bell Telephone

ALBA SENZA LUCE...

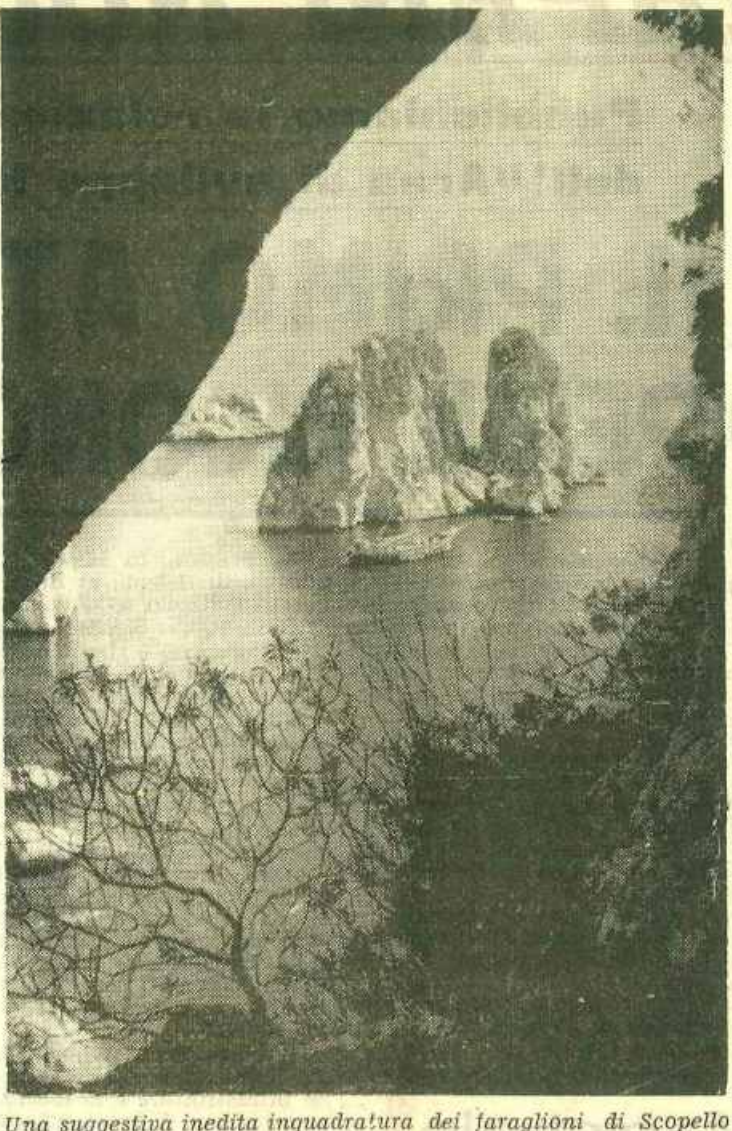
La Fuga di Kira

Novella di Fadil Karakaci

Alba senza luce
Si chiamava Kira ed era giovane e bella. Si può dire che era cresciuta in mezzo a peripezie e disagi della guerra.

di pietra e non sapeva come consolarla.
Ma che dici!... aveva infatti esclamato. — Io ti ho sempre voluto bene, ed ora te ne vorrò sempre di più.

tro uomo nella sua vita di donna innamorata, capi troppo tardi quell'ennesimo tranello. S'inclinò di nuovo davanti al bruto e lo implorò che la facesse tornare indietro, perché la sua tenera creatura non venisse travolta dal suo avverso destino.



Una suggestiva inedita inquadratura dei faraglioni di Scopello

Uno straordinario dono della natura
L'incantevole Scopello

In una incantevole cornice tutto si muove come una favola e il silenzio è interrotto soltanto dalle onde che si rifrangono

L'incantevole cornice di Scopello, adagiata tra mare e monti si offre d'improvviso dopo aver superato le curve che in declivio lungo la nuova, confortevole strada, ci avvicinano alla meta.

danno maggiore risalto e fanno in un contrasto di colori vivissimi ci allinea una serie di immagini nuove e intense.

reciproca serena bellezza. Un gettito continuo e prezioso di acqua prorompe dall'alto, viene da una sorgiva. Barche alla fonda, ancora, uomini scalzi che si avviciano, uccelli che volano, folate di brezza marina sono un fatto suggestivo e naturale, non ancora fortunatamente intaccato e corrotto dalla vita moderna.

Passava fiera e vanitosa per le vie del campo gremito di uomini che la bersagliavano con occhi morbosi pieni di desiderio. E di ciò Kira si compiaceva.

Finché... un giorno, il suo viso si velava di pallore e di tristezza. S'era rinchiusa nella sua camera, con lo sguardo profondo e fisso in alto. Anche per lei era arrivata l'ora che la dea Venere riserva a tutte le ragazze della sua età.

Ma chi è questo Adalbert?
Lui... pronunciava con pietà alla gola, Kira.
Capisco... fece dolente Hildegard ma non credevo arrivassi a tanto!

Ma Kira, ormai prossima ad essere madre, era passata da una speranza ad altra senza nulla concludere. Nel suo segreto dolore, si rodeva l'anima al solo pensiero che la sua creatura non dovesse avere accanto il suo vero e legittimo padre.

Adalbert si commuove
Adalbert aveva saputo del nascituro e non aveva resistito senza andare a vederlo.

Ma Kira, ormai prossima ad essere madre, era passata da una speranza ad altra senza nulla concludere. Nel suo segreto dolore, si rodeva l'anima al solo pensiero che la sua creatura non dovesse avere accanto il suo vero e legittimo padre.

PSICOLOGIA E COSTUME DELL'ITALIA DI IERI E DI OGGI

Sesso, onore e "onestà"

Corrono ancora i vecchi luoghi comuni di una inaccettabile disparità nel giudizio morale e quelli di una assurda casistica sulla fedeltà e sull'infedeltà

In polemica con Anna Garofalo, che aveva scritto una nota sull'articolo 559 del codice penale che prevede un diverso grado di punibilità per l'adulterio della moglie e del marito, il lettore di una rivista, non trovando giuste le argomentazioni della scrittrice circa l'incongruenza delle due diverse configurazioni delittuose, scrive, fra l'altro: «Sarebbe assurdo distruggere la unità familiare laddove il marito, per una sola volta, si fosse preso la libertà (deprecabile quanto si voglia) di andare con una peripatetica. Mentre l'infedeltà del marito può essere concepita come una debolezza occasionale, ove si tratti di amore mercenario, una siffatta concezione sarebbe irrazionale se riferita alla donna, la quale, una volta divenuta infedele, è da presumere che continuerà a persistere nella sua infedeltà, così come raramente potrà riabilitarsi l'uomo che abbia perduto l'onore. Ma forse lo uomo che si è lasciato andare a una leggerezza può compromettere la rispettabilità di una famiglia? Indubbiamente no! Ma la stessa cosa non può dirsi della

magari anche per breve tempo e indegnamente. Questo è anche ciò che ci permette di dire che la decantata emancipazione della donna americana è, molto spesso, una falsa emancipazione, perché da divorziata, specialmente quando il divorzio è stato pronunciato per sua colpa, non dovrebbe più accampare diritti sul marito, ma dovrebbe, una volta di più, bastare a se stessa, magari col lavoro, e possibilmente tenendo conto che il lavoro è la sostanza della persona umana. Questa sarebbe la sua vera emancipazione

me una casistica esemplare che vallesse a sfatare questa distinzione in persone oneste e disoneste secondo un metro sessuale discriminante gli uomini dalle donne, ma è di per sé facile intendere che la moralità di una persona — sia per gli uomini che per le donne — non può, sempre e comunque, prendere il sesso per elemento base del giudizio. D'altra parte — ritornando a quanto scrive l'obiettore di Anna Garofalo — non si può indulgere ad un marito che si prende la libertà, anche occasionalmente, di andare con una peripatetica (per certo l'infedeltà commessa con una prostituta, lungi dall'essere un'attenuante, è una vergognosa aggravante). E comunque perché presumere che la donna, una volta divenuta infedele, persisterà nella sua infedeltà, così come è preclusa ogni possibilità di riabilitazione all'uomo che abbia perduto l'onore? Sappiamo che — per quanto riguarda la donna — tutto un cumulo di tradizioni retrive potrebbe far credere questo, ma non basta per affermare che sia un modo razionale di vedere le cose, anziché un modo prettamente unilaterale e piuttosto manicheo: chiunque — senza scomodare la sgraziosa divina — può riabilitarsi, perfino una donna infedele.

magari anche per breve tempo e indegnamente. Questo è anche ciò che ci permette di dire che la decantata emancipazione della donna americana è, molto spesso, una falsa emancipazione, perché da divorziata, specialmente quando il divorzio è stato pronunciato per sua colpa, non dovrebbe più accampare diritti sul marito, ma dovrebbe, una volta di più, bastare a se stessa, magari col lavoro, e possibilmente tenendo conto che il lavoro è la sostanza della persona umana. Questa sarebbe la sua vera emancipazione

(in America come altrove).
Se Jean Luc Godard ha scelto per il suo film «Fino all'ultimo respiro (che è poi una specie di cartogramma della crisi nei rapporti fra i due sessi) il personaggio di un'americana è anche perché ha intuito quanto questa «falsa emancipazione» pesasse sul buon andamento delle relazioni fra uomini e donne in certi strati della società borghese, che, appunto, certi emendamenti legislativi potrebbero, con ogni sensibilità, contribuire a risolvere.

PATRICE LUMUMBA
Libertà per il Congo

Patrice Lumumba (nato nel 1925 in un piccolo villaggio del Kasai) apparteneva a una delle più fiere tribù congolesi, quella dei Baletela, che sulla fine del secolo scorso aveva sostenuto una aspra guerriglia contro la invasione belga, sconfiggendo la distruzione dei propri villaggi e l'abbandono totale alla miseria ed alle malattie. Trapiantato con la famiglia a Stanleyville, visse da ragazzo l'oscure esistenza della «città africana»; compì tutti gli studi consentiti ai negri e ottenne un modesto impiego nella amministrazione postale. Nella associazione mutualistica dei postini fece le prime esperienze di lotta sindacale. Sacrificò una situazione di relativo privilegio sottraendo all'amministrazione una somma di denaro da destinarsi al movimento clandestino nazionalista. Scontò due anni di carcere, trovò lavoro a Leopoldville, in una fabbrica di birra; riprese l'attività politica e, nel 1958, fondò il movimento unitario che sotto la sua guida doveva condurre la grande battaglia per l'indipendenza. Da allora la sua esistenza privata si confonde con la sua azione di leader del movimento: le vicende che dovevano portarlo alla ribalta della storia e alla tragica morte per opera dei fiammiferisti congolesi, sono ancora vive nella memoria di tutti.

ne, il senso del giudizio che egli stesso dava della propria forza e della propria debolezza. Chi cercasse in questo ritratto vivente il «tipo del dirigente politico o dello statista, secondo gli schemi del nostro Occidente, rimarrebbe deluso. Alla straordinaria ricchezza della sua personalità, alla vivacità del suo ingegno, e al suo profondo senso della storia mancava ancora la solida esperienza del potere, la lucida freddezza del capo rivoluzionario. E' stato facile ad alcuni commentatori, rimproverare a Lumumba errori ed ingenuità, nei due mesi in cui diresse le sorti della Repubblica congolese; ugualmente sarebbe facile sorridere di alcuni suoi discorsi elementari, semplici, privi del sacro protocollo caratteristico dei più consumati uomini di Stato. Ma chi si avvicinerà ai discorsi di Lumumba col rispetto dovuto ad un uomo che ha saputo, dal cuore dell'Africa selvaggia, dare al mondo una lezione di grande e nobile civiltà, vi riconoscerà la passione romantica e l'intatto idealismo di un patriota risorgimentale. Un apostolo, dunque? Un poeta? Un idealista generoso? Lumumba avrebbe potuto probabilmente essere un poeta (e del resto alcune sue poesie sono note in tutto il mondo), ed entrare nella storia della cultura negra che fa già parte della cultura contemporanea; ma la sua negritudine ha saputo divenire elemento decisivo e rivoluzionario per la formazione di una coscienza nazionale. E da essa mosse per raggiungere ideali ancora più alti che lo accompagnarono fino alla morte: il senso elevatissimo dei valori umani, la moralità nella azione politica, il rispetto quasi religioso per la vita dell'uomo, l'odio contro la brutalità, la violenza, l'ingiustizia.

Per il mancato visto a "Anatomia di un dittatore"

Diffidato il Ministro Folchi dai legali della "Zenith"

E' dal 24 aprile scorso che il film di Nino Loy, «Mussolini, anatomia di un dittatore», giace negli uffici della direzione Generale dello Spettacolo in attesa di un visto di censura che, nel frattempo, è stato già concesso a ben 15 altri film. L'ombra di un uguale atteggiamento da parte delle autorità ministeriali proietta, conseguentemente, sulle altre pellicole come «Benito Mussolini» di Lattuada o «All'armi siamo fascisti» di Lino Del Fra, Cecilia Mangini e Lino Micciché di analogo argomento. Il fatto più grave, come ha rilevato nel corso di una conferenza stampa il regista Loy, è dato dalla vischiosità dell'atteggiamento ministeriale, dalle pressioni di vita ufficiosa, della guerra di logoramento condotta con il silenzio ufficiale nei confronti dei produttori e del regista del film. A due mesi di distanza dalla presentazione della pellicola di Loy al giudizio della commissione di censura, ufficialmente non è stata mai data una risposta. Solo attraverso alcuni «pour parler» privati, attraverso telefonate Loy e i dirigenti della Zenith hanno appreso la mancanza di gradimento nei riguardi del film.

direttore generale rinvia al sottosegretario Helfer; questi rimanda al ministro Folchi che, a sua volta rimanda alla burocrazia ministeriale. Le ragioni di questo atteggiamento? Forse sono anche troppo chiare ma sembra che le si voglia ricoprire di un pretesto formale. Il ministero competente sosterebbe, infatti, che il giornale LUCE venderebbe diritti di esclusività sul materiale documentario relativo al periodo 1921-1945. Del Fra, Cecilia Mangini e Lino Micciché di analogo argomento. Il fatto più grave, come ha rilevato nel corso di una conferenza stampa il regista Loy, è dato dalla vischiosità dell'atteggiamento ministeriale, dalle pressioni di vita ufficiosa, della guerra di logoramento condotta con il silenzio ufficiale nei confronti dei produttori e del regista del film. A due mesi di distanza dalla presentazione della pellicola di Loy al giudizio della commissione di censura, ufficialmente non è stata mai data una risposta. Solo attraverso alcuni «pour parler» privati, attraverso telefonate Loy e i dirigenti della Zenith hanno appreso la mancanza di gradimento nei riguardi del film.

Una casistica
Sarebbe facile mettere insieme una casistica esemplare che vallesse a sfatare questa distinzione in persone oneste e disoneste secondo un metro sessuale discriminante gli uomini dalle donne, ma è di per sé facile intendere che la moralità di una persona — sia per gli uomini che per le donne — non può, sempre e comunque, prendere il sesso per elemento base del giudizio. D'altra parte — ritornando a quanto scrive l'obiettore di Anna Garofalo — non si può indulgere ad un marito che si prende la libertà, anche occasionalmente, di andare con una peripatetica (per certo l'infedeltà commessa con una prostituta, lungi dall'essere un'attenuante, è una vergognosa aggravante). E comunque perché presumere che la donna, una volta divenuta infedele, persisterà nella sua infedeltà, così come è preclusa ogni possibilità di riabilitazione all'uomo che abbia perduto l'onore? Sappiamo che — per quanto riguarda la donna — tutto un cumulo di tradizioni retrive potrebbe far credere questo, ma non basta per affermare che sia un modo razionale di vedere le cose, anziché un modo prettamente unilaterale e piuttosto manicheo: chiunque — senza scomodare la sgraziosa divina — può riabilitarsi, perfino una donna infedele.

Migliaia di trapanesi leggono "Trapani Nuova"
La pubblicità indirizza il cliente
Rivolgetevi all'Amministrazione del Giornale
I numeri del nostro Giornale
Direzione 10.11
Amm.ne 10.11
Tipografia 24.01

Se avete uno scopo da raggiungere, un'attività da incrementare, un avviso da pubblicare, una lieta notizia da partecipare, potrete farlo bene e con poca spesa utilizzando le colonne di «Trapani Nuova» che vi assicura la massima diffusione in tutta la Provincia.
Rivolgersi all'Amministrazione: Via Palermo, 112 - Tel. 1011

TRAPANI NUOVA

«Trapani Nuova» avrà una sua linea politica, in difesa e per il sostanziale evolversi delle istituzioni democratiche, in libertà ed uguaglianza, sollevando l'ansia di sviluppo economico e sociale della gente che lavora, trattando i problemi piccoli e grossi che oggi tormentano la nostra Provincia, senza preconcetti settari né spirito di parte.

Il tempo passa e le cose stringono

Campagna acquisti o campagna svendite?

Bisogna trovare i mezzi necessari per fare lo "squadron" altrimenti saranno guai... per tutti

Oltre alle operazioni che gli sportivi conoscono, fino a questo momento, nient'altro di nuovo in casa granata, anche se numerose trattative sono in corso con numerose società come il Venezia, il Parma ecc. Scontato il trasferimento di De Dura e Gridelli al Prato, sembra che qualche altro pezzo di valore del mosaico granata, debba trovare dimora molto lontano da Trapani.

E' giusto d'altra parte, che quegli elementi che si sono maggiormente messi in luce, nello ultimo campionato, abbiano la ambizione di trasferirsi in quelle squadre che militano nelle serie superiori o, quanto meno, in quelle squadre della stessa serie C, che mirano alle alte vette.

Non che il Trapani non vi miri, ma (e ci piacerebbe essere smentiti) pensiamo che la serie B, i trapanesi se la sogne-



Ormai è deciso: Bastiani difenderà la rete granata nel prossimo campionato.

FIDANZAMENTO

Nino Giacalone Coletta e la Signorina Fedale Rosa Maria hanno scambiato promessa di matrimonio. Al nostro simpatico collaboratore Nino ed alla gentilissima Signorina Rosa Maria gli auguri più fervidi della famiglia di «Trapani Nuova».

ranno per un pezzo. Secondo noi la riconferma di Dugini presupponeva che il bravo tecnico dovesse guidare una squadra, la cui intellaiatura doveva rimanere integra, almeno nella retroguardia ed in qualche uomo dell'attacco. Potremmo anche trovare azzeccata la vendita in comproprietà di De Dura, ma se va via anche Ancillotti, ci troviamo nella situazione di dover comprare almeno tre terzini, il cui costo, trattandosi di ottimi giocatori, sarà abbastanza alto e tale, riteniamo, da non potere essere sostenuto dal Trapani.

Per il portiere abbiamo avuto Bastiani in cambio di Gridelli e, anche se ci riserviamo di esprimere un giudizio sul nuovo guardiano, quando lo vedremo all'opera, pensiamo ci voglia un portiere di riserva, tranne che non venga confermato Ciampini.

Nella mediana Tomassoni è in vendita ma, se risultano vere alcune voci che abbiamo raccolto, ci risulta che il giocatore vorrebbe riscattare la lista. Zanellotto potrebbe trovare un buon acquirente e anche lui potrebbe prendere il volo. Nell'attacco non si è creduto opportuno acquistare Nardi, il quale, nella prossima stagione militerà nella Salernitana e ce lo troveremo di fronte con una squadra che, come tante altre della stessa levatura, saprà trovare le sue giornate migliori, quando incontrerà grossi nomi... o che siano stati tali. Castaldi e Zucchinalli saranno sistemati altrove e rimarranno, così, 4 o 5 giocatori.

Si tratta, quindi, se non andiamo errati, di formare una squadra quasi completamente nuova e forse con giovani ele-

menti d'avvenire che costeranno relativamente poco, ma che non potranno dare agli sportivi, immediate soddisfazioni. Vogliamo augurarci che i nostri timori siano infondati e che il clan dirigenziale sappia trovare i milioni per fare lo squadrone.

Diversamente sarà difficile anche per Dugini, ottenere in una stagione, un rendimento da promozione, da un complesso a cui occorrerà inculcare esperienza e carattere.

Salvatore Faraci

Scuola Magistrale di Metodo Montessori

Verrà rilasciato un diploma di abilitazione allo insegnamento in tutte le scuole Materne

Il Provveditore agli Studi comunica: Si porta a conoscenza delle SS.LL. affinché ne siano informati gli interessati (insegnanti di scuole materne, insegnanti di scuole elementari, coloro che siano forniti di Licenza di Scuola media inferiore o di Avviamento professionale) che l'Ente Opera Montessori con circolare n. 121 del 16.6.1961, ha fatto conoscere che dall'Ottobre 1960.61, funziona a Roma una Scuola Magistrale di Metodo Montessori, legalmente riconosciuta.

Della scuola si propone la diffusione dei principi educativi che sono alla base del Metodo creato dalla Dott. Maria Montessori, l'applicazione dei quali esige una formazione particolarmente profonda per la preparazione specializzata delle insegnanti di Scuole Materne; il completamento della formazione intellettuale e morale della donna nella famiglia o nella scuola.

La scuola è triennale. Al termine del Terzo anno, a tutte le alunne che abbiano superato le prove d'esami finali, verrà rilasciato il diploma di abilitazione all'insegnamento in tutte le scuole Materne, avente anche valore di specializzazione per le scuole che adottino il Metodo Montessori.

Il Diploma di Abilitazione ha valore di licenza di Scuola Media di 2° grado. Per richieste di informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Direzione della Scuola - Via Monte Santo 2 - Roma.

Pubbllichiamo qui di seguito la relazione illustrativa dei requisiti quantitativi e qualitativi dell'Area di sviluppo industriale del Trapanese che in questi giorni è stata trasmessa agli organi competenti al fine di ottenere il riconoscimento del Consorzio.

«Il 5 Febbraio 1961 è stato costituito il Consorzio per l'area di sviluppo industriale del Trapanese - «Covindustria-Trapanis» con sede provvisoria in Trapani presso la Camera di Commercio.

Fanno parte del Consorzio: 1) La Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Trapani; 2) L'Amministrazione Provinciale di Trapani; 3) I Comuni di:

a) Trapani, b) Marsala, c) C. Trano, d) Salemi, e) Erice, f) Buseto Palizzolo, g) Favignana, h) Custonaci, i) S. Vito Lo Capo.

Il Consorzio è stato costituito l'art. 21 della legge 29 luglio 1957 to ai sensi e per gli effetti del n. 634, modificata dalla legge 18 luglio 1959 n. 555, della legge regionale 18 Aprile 1958 n. 12 e del decreto del Presidente della Regione Siciliana 11 Luglio 1958 n. 5, ed ha lo scopo di favorire il sorgere di nuove iniziative industriali, provvedendo agli studi, ai progetti ed alle proposte atte a promuovere lo sviluppo del comprensorio, nonché allo acquisto delle aree e degli immobili occorrenti per l'impianto delle singole aziende e per i servizi comuni.

Il Consorzio si propone anche la esecuzione delle necessarie infrastrutture e la esecuzione e gestione di opere, attrezzature e servizi di interesse per uso comune.

PERIMETRO DELL'AREA L'area per lo sviluppo industriale del Trapanese è stata concepita e studiata sulla base dei criteri direttivi stabiliti dall'On. Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno con la deliberazione del 30 Luglio 1959.

In proposito, tenuta presente la ormai prossima entrata in funzione della zona industriale di Trapani, per la quale si è già avuto un primo finanziamento di L. 250.000.000 dalla Regione Siciliana, rilevata la consistenza delle industrie già esistenti nell'area, e studiati, per quanto possibile, gli sviluppi futuri in ordine al potenziale umano, alle risorse naturali e dalle condizioni tutte esistenti nell'area stessa, sono stati compresi nel perimetro dell'area di sviluppo industriale i territori dei Comuni contigui al nucleo principale dell'area, costituito dal Comune capoluogo di Trapani e da parte del territorio del limitrofo Comune di Marsala, nonché i territori dei Comuni di San Vito Lo Capo, Custonaci e Castelvetro.

Il perimetro dell'area così individuata viene a coincidere, in larga parte, con un arco di circonferenza il cui raggio non supera il 25 Km. dal nucleo centrale dell'area medesima (vedasi planimetria allegata). Rimane in buona parte al di fuori di tale arco di circonferenza il territorio del Comune di Castelvetro.

In proposito va osservato che il Comune di Castelvetro ha una economia complementare agli altri Comuni che fanno già parte del Consorzio; è centro ferroviario di rilievo e trovasi alla confluenza delle provincie di Trapani, Palermo e Agrigento. Va osservato ancora che sul Comune suddetto gravita l'economia d'alcuni centri minori della parte centro-meridionale della provincia di Trapani, in particolare quella dei Comuni di Poggioreale, Salaparuta, Gibellina, Santa Ninfa e Partanna.

Si aggiunga che il recente ritrovamento del giacimento di metano in contrada Lippone e la costruzione della diga della Trinità fanno prevedere come certo un risveglio dell'economia di quella zona, sia nel campo più specificamente industriale, che agricolo. Del resto, anche allo stato attuale, il Comune di Castelvetro ha qualche complesso industriale di rilievo come la SAICA, industria olearia modernissima e ben attrezzata.

Per tutte queste ragioni si ritiene quanto mai opportuno che il territorio del Comune di Castelvetro faccia parte della «Area» di sviluppo industriale del trapanese.

La fuga di Kira

(segue dalla 3. pag) ancora a letto.

Bisogna svegliarla! — fece una voce dal fondo dell'ufficio attiguo. — E soprattutto, bisogna fare qualche cosa urgente per lei; — soggiunsero altri, temendo di cadere in qualche irregolarità. La chiamarono sotto voce, e essa si alzò di scatto. E scossa come da un terribile sogno, domandò: — Dove sono? Perché mi trovo qui? Ma è una persecuzione la mia!... — evocava piangendo la giovane donna.

Dopo che tutto fu chiarito, la fecero accompagnare alla vicina stazione. Correva il treno tra boschi e prati solitari. Chiedeva le sue palpebre ed allattava il suo bimbo piangendo, la donna sfinita. E restava distretta, silenziosa, sgomenta per tutto il lungo tragitto.

Dopo un giorno e una notte, il treno era giunto nei pressi della cittadella, dove, a vista di occhio, si distingueva il suo campo. Mancava poco a raggiungere il suo paravento che, per quanto povero e squalido, le era rimasto più fedele d'ogni altra cosa al mondo.

Fadil Karakaç Direttore Nino Montanti Condirettore Responsabile Antonino Schifano Redattore Capo Alberto Sintra

Registrazione II-30.10.1959, col n. 66 Tipi della STET - Stab. Tipografico del Dr. Antonio Vento

Pubbllichiamo la relazione illustrativa dei requisiti dell'«Area di sviluppo Industriale del Trapanese»

IL PRIMO ATTO INDISPENSABILE PER IL RICONOSCIMENTO DELL'ENTE

Il territorio del Comune di S. Vito Lo Capo, se pure al di fuori del limite dei 25 Km., è molto vicino al limite stesso e può comunque considerarsi, anche per la affinità delle attività economiche, una vera e propria continuazione del territorio dei Comuni di Custonaci, Buseto Palizzolo ed Erice.

L'area così circoscritta possiede largamente i requisiti minimi quantitativi e qualitativi stabiliti dal Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno con la sopraccitata delibera del 30 Luglio 1959.

Per quanto si riferisce infatti ai requisiti quantitativi, quello relativo al minimo di popolazione, che possa assicurare la economicità dei servizi all'interno dell'area, e che possa alimentare un ragionevole incremento all'occupazione industriale dell'area stessa, è sufficientemente raggiunto, in quanto l'area così determinata, alla data del 31 Dicembre 1958, aveva una popolazione ammontante a 240.849 abitanti così suddivisa:

Trapani: 77.424; Marsala 80mila 512; Castelvetro 32.196; Salemi 16.684; Erice 13.985; Favignana 6.871; Buseto Palizzolo 4.778; Custonaci 4.393; S. Vito 4.006. Totale 240.849.

superiore quindi al minimo dei 200.000 abitanti previsto nella delibera sopraccitata.

Il nucleo principale dell'«Area» deve intendersi costituito dal territorio del Comune capoluogo di Trapani e dal contiguo territorio del Comune di Marsala, fra i due centri abitati.

In tal senso la popolazione del nucleo principale dell'«Area» ammonta a circa 117.680 abitan-

ti (77.424 + 1/2 80.512), superando, nel rapporto con l'intera popolazione dell'area stessa, il limite minimo di 1/3 fissato dal Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, mentre il restante territorio del Consorzio ha una popolazione superiore a 100.000 abitanti, possedendo quindi, anche per questo aspetto, il requisito minimo quantitativo fissato dalla richiamata delibera del 30 Luglio 1959.

L'attribuzione della metà degli abitanti di Marsala al nucleo principale dell'«Area», risponde alla realtà obiettiva della situazione dei luoghi, alle caratteristiche economiche ambientali della zona, alla concentrazione in sito di linea di trasporto ferroviarie, stradali e marittime, ed alla effettiva distribuzione della popolazione del marsalese, che, come è noto, non è concentrata in un unico grande centro abitato, ma è invece distribuita in molte popolose frazioni, specie nel tratto in pianura compreso fra Trapani ed il centro vero e proprio di Marsala.

La superficie complessiva dell'«Area» è di ettari 121.833 di cui ettari 34.428 appartengono al nucleo principale.

Passando ad esaminare ora i requisiti qualitativi si può facilmente dimostrare che l'«Area» prescelta soddisfa pienamente alle condizioni volute dalle leggi e fissate dalle deliberazioni del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, e fa prevedere in base a fondate prospettive la possibilità di un futuro processo di sviluppo industriale e di sollevamento economico e sociale della popolazione interessata.

(segue al prossimo numero)

Politica Agraria

(Segue dalla 1. pag.) delle strutture economiche meridionali e siciliane, senza di che sarebbe sicuramente travolta dalla sua stessa stagnazione.

La creazione di nuove grandi imprese contadine associate in cooperativa, avrebbe anche la funzione di tagliare il nodo scorsoio teso all'agricoltura italiana dai grossi agrari con il piano verde, dei cui benefici vorrebbero rimanere unici destinatari.

4) Queste linee non escludono, ma anzi li pongono in forma più aderente alla realtà, i problemi dei braccianti e dei mezzadri della nostra provincia. All'attuale condizione dell'agricoltura, queste categorie preferiscono l'alternativa dell'emigrazione, nelle sue diverse colorazioni (dalla campagna all'industria, dal Sud al Nord, dall'Italia all'Estero).

Ma questa è l'alternativa della miseria, dell'impoverimento del Sud, delle nostre zone. Per i braccianti ed i mezzadri, c'è l'alternativa della politica di sviluppo economico che, per la nostra provincia, si diparte dalle trasformazioni agricole, dal nuovo assetto della piccola proprietà contadina, quale abbiamo visto prima, e si articola in una nuova frontiera di rapporti sociali nella campagna progredita ed al servizio di intraprese industriali che in essa trovino giustificazione ed alimento.

Su questo terreno non esisterebbero sostanziali conflitti, ma concordanza di interessi al livello più alto, sulla base di più alti salari e di nuove qualificazioni sul piano della produzione. Il mezzadro troverebbe una diversa collocazione che, garantendogli la stabilità sul fondo, lo porrebbe al centro di una maggiore dimensione di produttività e quindi il più diretto beneficiario dell'aumentato reddito della terra. E ciò nel quadro della proprietà e della gestione collettiva della terra.

5) Ma per pervenire a questi risultati non devono rimanere estranei gli strumenti di lotta dei braccianti e dei mezzadri. La politica della difesa dalle cancellazioni degli elenchi anagrafici (come quella della iscrizione di braccianti che sono ad un tempo mezzadri e piccolissimi proprietari) soggè è soltanto l'ultima trincea. Occorre rapidamente uscire da questa scomoda posizione.

Bati e ribatti quella degli elenchi anagrafici è la politica che fa star fermi tutti (anche in sede politica), ma non i grandi agrari che speculano sulla CRISI dell'AGRICOLTURA, vecchia quanto i fucili dei Garibaldini, per risparmiare tasse, per aumentare la rendita, per consolidare il dominio, anche politico, da essi detenuto.

E' questa una molla spirale alle cui punte estreme rimangono «immobili» gli interessi dei contadini e di tutta l'economia della nostra provincia.

Bisogna rompere questa spirale, dando ai contadini nuove prospettive che non siano più arrangiate tra le lrette di una miserabile indennità di disoccupazione e il reddito di un lavoro magro, occasionale, stentato dei 150 giorni all'anno, ma invece le prospettive del bracciante che si specializza nel lavoro dei campi e che vi trovi occupazione lungo le 365 mattine dell'anno.

In una nuova dimensione di politica agraria certo non vi sarà più posto per impostazioni demagogiche e generiche.

Arte e Turismo

(Continua dalla 1 pag.) interessatissimo richiamo turistico: il teatro romano, uno dei più insigni monumenti del patrimonio artistico del Mezzogiorno.

I lavori effettuati hanno consentito la demolizione delle sovrastrutture ed il consolidamento delle antiche mura fatiscenti, oltre al ripristino della cavea ed al restauro degli elementi architettonici.

A Metaponto, in Puglia, il Tempio greco delle Tavole Palatine, altro prezioso monumento. La zona offre una idonea ricettività turistica ed è meta costante di visitatori italiani e stranieri.

Eccoci in Sicilia, infine, nella Isola del Sole, bella e preziosa, calda e piena di fascino. Quest'isola meravigliosa, infatti, così esuberante di vita, nei suoi colori «troppo» forti, nella montagna bellezza delle sue montagne, nel fascino esotico delle sue costruzioni orientali, nella calda cordialità della sua gente, non può essere più di-

mentata da chi si è recato a visitarla, sia pure una sola volta.

Per quanto riguarda il patrimonio architettonico siciliano, particolare interesse va a Palermo, che conserva ricchissima copia di opere d'arte, retaggio della sua millenaria storia.

L'ala cinquecentesca del Palazzo Abatellis, magnifico esemplare del Rinascimento siciliano, è stata adattata alle esigenze di Museo medioevale e pinacoteca.

Il Palazzo della Zisa, unico esemplare superstito di architettura arabo-normanna è stato inoltre ripristinato dalle manomissioni, trasformazioni e adattamenti che aveva subito nel corso dei secoli.

Siracusa, posta come una gemma sul versante siculo orientale, ci offre l'incomparabile Neapolis, il monumentale Palazzo Bellomo, annesso al Palazzo Parisio, sede del museo d'arte medioevale e moderna, e tutti i resti della antica civiltà greca. Proseguendo ancora in Sici-

lia, alla ricerca di bellezze architettoniche, dovremmo molto a lungo soffermarci a Caltagirone, importante centro ceramistico siciliano; Taormina, con il famoso teatro antico e l'antica Naos; Enna, con il Castello di Lombardia a Centuripe con il nuovo Museo.

Abbiamo citato una piccola parte del patrimonio architettonico del Mezzogiorno d'Italia, soltanto una piccola parte, ma è già facile vedere come e quanto l'Italia meridionale sia in grado di soddisfare i turisti, relativamente al patrimonio di bellezze naturali, architettoniche e archeologiche.

La fuga di Kira

(segue dalla 3. pag) ancora a letto.

Bisogna svegliarla! — fece una voce dal fondo dell'ufficio attiguo. — E soprattutto, bisogna fare qualche cosa urgente per lei; — soggiunsero altri, temendo di cadere in qualche irregolarità. La chiamarono sotto voce, e essa si alzò di scatto. E scossa come da un terribile sogno, domandò: — Dove sono? Perché mi trovo qui? Ma è una persecuzione la mia!... — evocava piangendo la giovane donna.

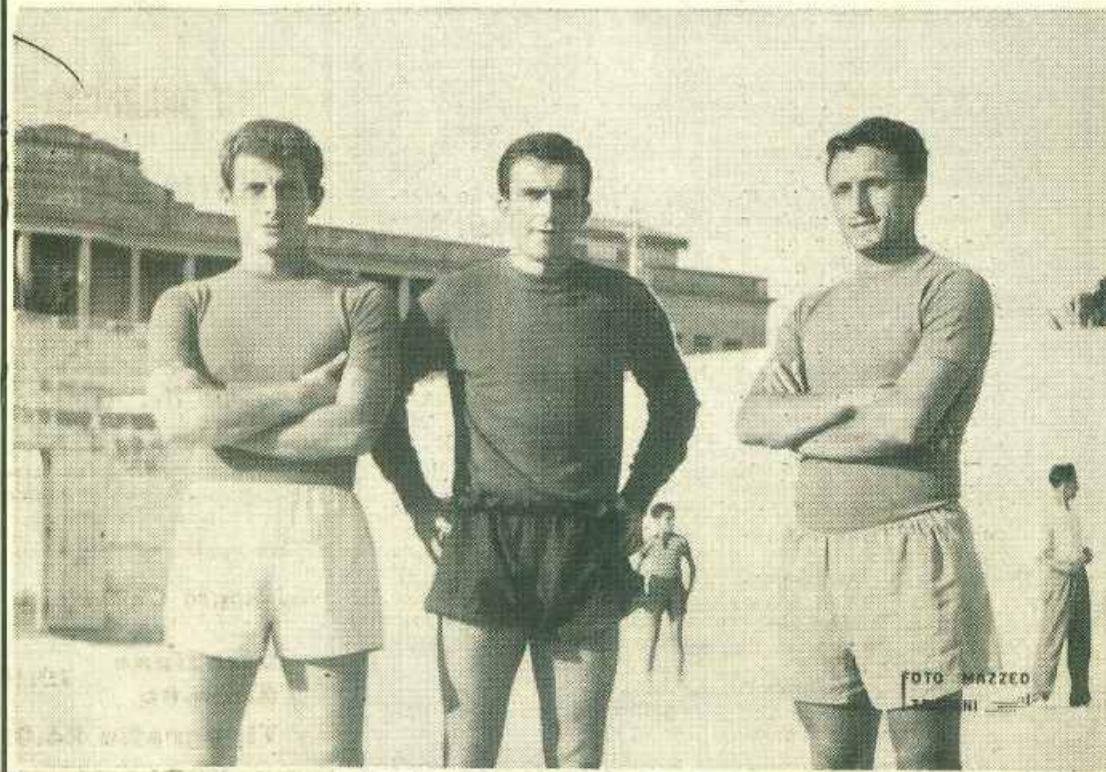
Dopo che tutto fu chiarito, la fecero accompagnare alla vicina stazione. Correva il treno tra boschi e prati solitari. Chiedeva le sue palpebre ed allattava il suo bimbo piangendo, la donna sfinita. E restava distretta, silenziosa, sgomenta per tutto il lungo tragitto.

Dopo un giorno e una notte, il treno era giunto nei pressi della cittadella, dove, a vista di occhio, si distingueva il suo campo. Mancava poco a raggiungere il suo paravento che, per quanto povero e squalido, le era rimasto più fedele d'ogni altra cosa al mondo.

Fadil Karakaç Direttore Nino Montanti Condirettore Responsabile Antonino Schifano Redattore Capo Alberto Sintra

Registrazione II-30.10.1959, col n. 66 Tipi della STET - Stab. Tipografico del Dr. Antonio Vento

La mediana non si tocca!



Montanti : competenza +
Montanti : assistenza +
Montanti : qualità =

via Palermo 81, tel. 15-45

Montanti : competenza +
Montanti : assistenza +
Montanti : qualità =

via Palermo 81, tel. 15-45

videotecnica Montanti che, oltre ad un vasto assortimento in televisori, radio, elettrodomestici, vi garantisce due anni di assistenza tecnica gratuita per i televisori.